

«Così la riviera di Kamarina naufraga tra le onde anomale della burocrazia»

Il Comitato per la salvaguardia: «Un crollo e quattro anni d'incuria senza spiegazioni»

Scoglitti

«Manca l'acqua» riparte la protesta



ANTHONY INCORVAIA

Nuovo sit-in di protesta a Scoglitti per la carenza idrica. In at-

GIUSEPPE LA LOTA

Dall'agosto 2018 a oggi la situazione è peggiorata al punto che il Comitato spontaneo per salvaguardare la riviera di Kamarina, geograficamente il sito più suggestivo e naturale della frazione di Scoglitti, ha dovuto fare una richiesta di accesso generalizzata all'assessorato regionale Territorio e Ambiente, ai vertici burocratici delle direzioni regionali, al prefetto di Ragusa e ai commissari straordinari del Comune di Vittoria.

Si richiede la "Documentazione concernente l'autorizzazione alla costruzione di numerosi impianti sportivi sulla spiaggia di Kamarina a Scoglitti nonché il progetto di ricostruzione della parte iniziale della riviera Kamarina (tratto stradale tra Scoglitti e il sito archeologico di Kamarina)". Alla richiesta inviata tramite pec si allega un corredo fotografico che esprime un linguaggio più efficace delle parole, per dimostrare in quale stato versa il sito quando siamo ormai alle porte della prossima estate e gli imprenditori privati si avviano a realiz-

zare i nuovi impianti sportivi. La vicenda promette un'estate di fuoco, perché i componenti del Comitato che hanno firmato la richiesta di accesso se non dovessero sentirsi soddisfatti dalla politica e dalla burocrazia, hanno intenzione di trasmettere il carteggio alla Procura della Repubblica.

«Da 4 anni - scrivono i componenti del Comitato - è crollato il versante del litorale Kamarinese: il crollo ha devastato la bellezza di quella parte costiera e ha anche avuto gravi ricadute sul tratto di strada, di intenso transito durante la stagione estiva, che porta da Scoglitti al sito archeologico dell'antica città greca di Kamarina. È evidente il danno al turismo e il danno economico agli operatori del settore. È evidente il disagio dei residenti e dei villeggianti. Tutto ciò è accaduto da più di quattro anni finora, nell'incuria ed indifferenza più assoluta delle Autorità pubbliche preposte, non è stato fatto nulla».

Al danno causato dalla natura e dall'incuria dell'uomo si aggiunge anche l'attività svolta da privati durante le



IL CROLLO DEL MANTO STRADALE DELL'ARTERIA CHE PORTA ALLA SPIAGGIA

stagioni estive. «Da diversi anni - scrive il Comitato - viene concessa l'autorizzazione demaniale per la costruzione, nella bellissima spiaggia di Kamarina, di molteplici impianti sportivi che occupano oltre i due terzi della spiaggia stessa, sottraendola all'utilizzazione dei giovani, delle famiglie

deituristi: gli impianti sportivi deturpano il tratto di spiaggia marittima non solo per i relativi accessori (serbatoi, servizi igienici provvisori), ma anche perché richiedono l'allocazione di numerose altissimi pali di ferro (che rimangono infissi nella spiaggia anche dopo la stagione estiva) per as-

sicurare l'illuminazione serale dei numerosi impianti sportivi. Ciascuno di questi pali è conficcato in maniera definitiva, probabilmente in un cubo di cemento interrato sotto la sabbia, ed è collegato con gli altri pali con giunti e tubi che durante la stagione invernale affiorano dalla sabbia. È uno scempio a cielo aperto. Della richiesta di accesso è stato informato anche la Capitaneria di porto di Pozzallo.

Un'altra tegola per la gestione commissariale straordinaria. A Scoglitti, oltre i problemi atavici della carenza di acqua, del depuratore rimasto tale e quale quello degli anni passati, nonostante le promesse fatte per risolvere la questione, della sabbia da togliere dal lungomare Lanterna, ormai impraticabile, si aggiunge la situazione della riviera Kamarina.

Il Comitato per Kamarina è rappresentato dal presidente il quale è supportato da un direttivo. Il direttivo è composto da Tina Busacca, presidente; Giuseppe Incardona, Gabriella Galazzo, Giovanni Ascione e Giuseppe Marchi, componenti. Possono aderire al Comitato, previa presentazione del presidente o di uno dei componenti del direttivo, sia i proprietari degli immobili nel Villaggio Kamarina, sia qualsiasi turista fruitore della riviera Kamarina. Il Comitato era stato ricevuto dai commissari prefettizi nell'agosto scorso. Un incontro che aveva soddisfatto i componenti per le promesse ricevute. Da questa richiesta d'accesso e dai propositi di rivolgersi alla Procura, si capisce che le cose non sono andate come dovevano andare.

Ambiente

Il blu vince «Abbiamo la bandiera numero 15»



LA CONSEGNA DELLA BANDIERA BLU

POZZALLO. Bandiera blu numero quindici. Ammainata lo scorso anno per l'insufficiente risultato della raccolta differenziata, torna a sventolare sul litorale pozzallese la bandiera più ambita dalle località di mare, prestigioso riconoscimento della Fee International per le bellezze naturali e la balneabilità delle sue spiagge e per la qualità dei servizi offerti. Non soltanto un bollino decorativo sui manifesti degli eventi organizzati dal comune, ma la diffusione di una immagine di qualità, certificata da un organismo internazionale, nella promozione della città della Torre Cabrera.

“Già questo non è poco, ma se si aggiunge l'aspetto del ritorno economico, diretto ed indotto, appare chiara la rilevanza dell'obiettivo raggiunto. La riconquista della Bandiera Blu - afferma l'Assessore al turismo Giuseppe Privitera - è un ulteriore tassello di qualità che va ad aggiungersi alle iniziative già messe in campo e alla programmazione prossima. Abbiamo compiuto un primo importante passo - prosegue l'Assessore Privitera - adesso dobbiamo impegnarci per fare rete, insieme agli altri comuni iblei che si fregiano della Bandiera Blu, per promuovere con maggiore intensità l'intera costa della provincia di Ragusa”.

G. D. M.

La parabola del turismo divide Cassì: «Il format di Sky funziona»

Chiavola: «Una scelta fortemente penalizzante per i cittadini»

Laura Curella

L'INFERNO NELLA CAVA. L'Amministrazione comunale promuove lo spettacolo "Inferno di Dante" all'interno delle latorie di Cava Confalone. Il suggestivo sito paesaggistico, chiuso al pubblico da tantissimi anni, sarà lo scenario di eccezionale allo spettacolo proposto dall'associazione culturale "Buongiorno Sicilia". L'Amministrazione comunale ha infatti deciso di promuovere, con 10 repliche, questo evento culturale che ha riscosso un notevole successo di pubblico la scorsa estate alle Gole dell'Alcantara. Per presentare l'iniziativa lunedì 6 maggio il sindaco Cassì e l'assessore al Turismo Barone terranno una conferenza stampa.

Il protocollo di intesa stipulato dall'Amministrazione Cassì e la Barts srl per la realizzazione di un documentario su Ragusa per la piattaforma Sky investito dalle polemiche del Pd di Ragusa. L'accordo, visibile sul sito istituzionale dell'ente, come tutti gli atti di giunta municipale, prevede l'utilizzo di 40 mila euro dei proventi della tassa di soggiorno per il documentario di 50 minuti che verrà inserito nel programma televisivo "Sette meraviglie di Sky Arte".

A distanza di un mese dalla delibera di giunta municipale che mette nero su bianco tutti i termini del protocollo, più volte inoltre illustrato sia dal sindaco Peppe Cassì come dall'assessore al Turismo Ciccio Barone, il capogruppo del Partito Democratico a Palazzo dell'Aquila decide di intervenire perché, afferma Mario Chiavola, "questa operazione avrebbe avuto un senso maggiore se effettuata con dei canali in chiaro e non su Sky Arte, visibile soltanto dagli abbonati". Secondo Chiavola: "Quarantamila euro non sono bruscolini. Neppure per un Comune come quello di Ragusa. Mi chiedo - continua Chiavola - quale ritorno effettivo possa avere per lo sviluppo dell'economia locale e del nostro turismo il fatto che questo documentario vada in onda sul canale di un bouquet televisivo a pagamento. Riteniamo che la promozione nazionale e internazionale del nostro territorio vada fatta in altri modi, coinvolgendo i tour operator, facendo sì che a Ragusa possano essere create le condizioni per fare diventare il territorio una vera e propria destinazione turistica, così

come invocato nei giorni scorsi da alcune associazioni di categoria, attivando tutti quei canali promozionali che permettono di catapultare la nostra città al centro dell'attenzione reale, e non virtuale, del pianeta turismo. No, questa scelta dell'Amministrazione Cassì non ci trova d'accordo e, soprattutto, la reputiamo fortemente penalizzante nei confronti di chi, i cittadini ragusani, continua a pagare o-

gni anno i tributi locali e si attenderebbe una maggiore erogazione di servizi piuttosto che vedere letteralmente volatilizzate delle risorse economiche su cui non si potrà registrare alcun tipo effettivo di ritorno. Spendere e spendere, come si sta facendo adesso al Comune di Ragusa con i soldi della cittadinanza - ha concluso Mario Chiavola, senza specificare quali ulteriori spese operate dall'amministra-

zione siano da condannare - determina delle situazioni di insofferenza da parte di chi risiede in città che certamente condividiamo".

Non apertamente in replica al Partito Democratico, il sindaco Peppe Cassì ha comunque "ritenuto opportuno rendere nota una sua riflessione in merito alla decisione dell'Amministrazione comunale di utilizzare il canale di Sky Arte hd per un'attività di



Il sindaco Cassì (sopra) difende con forza la scelta di promuovere il territorio attraverso un canale televisivo a pagamento

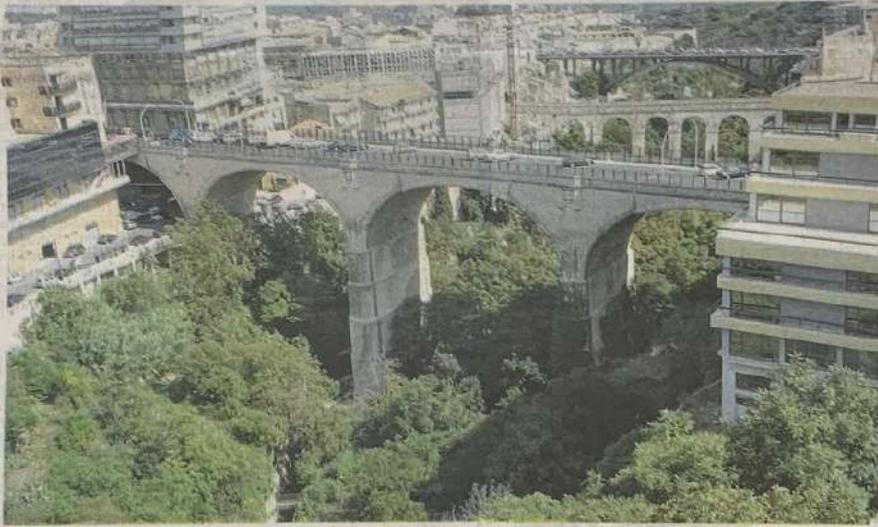
promozione turistica del nostro territorio comunale".

"La tassa di soggiorno - ha sottolineato il primo cittadino ibleo - è una tassa di scopo, deve essere utilizzata per iniziative di promozione che abbiano una ricaduta sul turismo del territorio. Considerate le ridotte potenzialità ricettive di Ragusa, in termini di numero di posti letto, ed il target delle strutture, difendo la scelta del documentario da trasmettere su Sky arte Hd entro un format che ha già coinvolto molte città d'arte in Italia, valorizzandone l'immagine, e rivolto ad un pubblico amante della cultura e dell'arte, ben disposto a viaggiare. La

La critica.

«Quarantamila euro non sono bruscolini. Neppure per un Comune come Ragusa»

considerazione che si tratti di una pay tv e non della tv pubblica - ha sottolineato Peppe Cassì - mi sembra, con tutto il rispetto, fuori tema, visto che quest'ultima semplicemente non offre la possibilità di un servizio interamente dedicato da 50 minuti. L'accordo prevede inoltre la divulgazione di uno spot dedicato alla nostra città anche su Sky Tg 24 e Sky Sport, canali regolarmente seguiti da milioni di spettatori. L'idea era stata anticipata nel corso di un incontro con esperti e titolari di strutture ricettive ragusane, riscuotendo diffuso apprezzamento".



Sollecito del commissario di Vittoria

«Ambulanza medicalizzata a Scoglitti»

La Regione deve ancora espletare le procedure concorsuali

VITTORIA

Scoglitti chiede l'ambulanza medicalizzata. Lo aveva promesso l'assessore alla Salute, Ruggero Razza che aveva incontrato i componenti del comitato sorto nella frazione dopo la chiusura del Pte. La commissione prefettizia che si è insediata a palazzo Iacono ha sostenuto la richiesta degli abitanti della frazione e si sono svolti anche degli incontri in Prefettura e nella sede dell'Asp. Dall'1 aprile, l'ambulanza è effettivamente arrivata a Scoglitti, ma non c'è il me-

dico a bordo. Il commissario Filippo Dispenza ha inviato una lettera al direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, per sollecitare il provvedimento che Scoglitti attende.

Dispenza ha fatto riferimento alla comunicazione dello stesso Aliquò che, lo scorso 21 marzo, aveva informato della decisione dell'Assessorato regionale alla Salute di disporre la medicalizzazione dell'ambulanza di Scoglitti, l'avvio delle procedure concorsuali per il reperimento dei medici dell'emergenza territoriale e la richiesta di un parere agli uffici regionali per la possibilità di allocare temporaneamente a Scoglitti l'ambulanza medicalizzata di Vit-

toria.

«Abbiamo preso atto – scrive Dispenza – che dall'1 aprile 2019 l'ambulanza è stata effettivamente destinata a Scoglitti, ma senza medico a bordo. Anche alla luce del tragico episodio avvenuto nei giorni scorsi ad Acate, i residenti della frazione legittimamente reclamano la medicalizzazione dell'ambulanza». Dispenza ha chiesto ad Aliquò di dare notizie sull'interlocuzione con gli uffici regionali «considerata l'urgenza di garantire ai residenti della frazione balneare e alle migliaia di braccianti che operano nelle aziende agricole della fascia costiera un'assistenza sanitaria efficiente». (*FC*)

Inserito nel piano spiagge

Stabilimento balneare a Santa Croce

Sorgerà nella zona di Casuzze, area attrezzata prevista a Punta Secca

Marcello Digrandi

SANTA CROCE CAMERINA

La destinazione d'uso è cambiata. Non più area attrezzata per i cani ma uno stabilimento balneare che sorgerà sulla spiaggia di Casuzze nel territorio di Santa Croce Camerina. Dopo il parere negativo della Regione il comune di Santa Croce ha inserito nella bozza del nuovo piano di utilizzo del demanio marittimo una struttura al servizio della balneazione. Tra le novità di rilievo del nuovo piano di utilizzo del demanio marittimo, il

cui progetto è stato redatto dall'architetto Costanza Dipasquale sotto le direttive del dirigente del dipartimento assetto del territorio, Mariangela Mormina, il completamento del lungomare pedonale di Punta Secca con una struttura in legno. La bozza del piano dovrà superare l'esame del consiglio. Sotto sette i «nuovi» lotti in concessione demaniale nella fascia costiera di Santa Croce: area con verde attrezzato per il tempo libero e lo sport nella zona di Kaucana. «Si mira al recupero di un'area degradata, in parte già alberata – si legge nella bozza del piano – in cui è presente una radura utilizzata per il gioco e spesso utilizzata per la sosta dei mezzi. Il nuovo lotto in concessione è destinato a verde con attrezzature per il gio-

co e per lo sport». Particolare attenzione a Punta Secca dove è previsto il completamento del lungomare con un camminamento pedonale in legno. Il progetto prevede un sistema di pedane a diversi livelli degradanti verso l'arenile e collegati con il camminamento esistente del vicino stabilimento balneare. Nella fascia di pertinenza della spiaggia del «commissario Montalbano», proprio a ridosso della casa resa celebre nella fiction televisiva di Rai 1, sorgerà un'area attrezzata con punti d'ombra, tavolini, sdraio, camminamenti. Tutti i manufatti e gli impianti a servizio dell'area, bagni, docce, spogliatoi, compresi magazzini, eventuale punto di ristoro, saranno realizzati in un'area esterna al demanio. (*MDG*)

Il Pd critica la scelta della giunta Cassì

Documentario su Sky, è polemica

Chiavola contesta la spesa di 40 mila euro, il sindaco: iniziativa di promozione

Davide Bocchieri

«Quarantamila euro non sono bruscolini. Neppure per un Comune come quello di Ragusa. E questa operazione avrebbe avuto un senso maggiore se effettuata con dei canali in chiaro. E non su Sky Arte, visibile soltanto dagli abbonati e che, quindi, devono pagare un tot per potere vedere un documentario realizzato con i soldi della collettività. Mi pare che ci sia più di qualcosa che non torni rispetto alla decisione di un sindaco, Cassì, trai-

nato sulla giostra dello spendi e spandi dall'assessore Barone che sta pensando solo a reclamizzare politicamente la sua immagine, altro che rilancio di Ragusa». Un duro attacco da parte del consigliere comunale del Pd Mario Chiavola nei confronti del sindaco Cassì e dell'assessore al turismo, Ciccio Barone. «Mi chiedo – continua Chiavola – quale ritorno effettivo possa avere per lo sviluppo dell'economia locale e del nostro turismo il fatto che questo documentario vada in onda sul canale di un bouquet televisivo a pagamento». Pronta la replica del sindaco: «La tassa di soggiorno è una tassa di scopo: deve essere utilizzata per iniziative di promozione che ab-

biano una ricaduta sul turismo del territorio. Considerate le ridotte potenzialità ricettive di Ragusa, in termine di numero di posti letto, ed il target delle strutture, difendo la scelta del documentario da trasmettere su Sky Arte hd entro un format che ha già coinvolto molte città d'arte in Italia, valorizzando l'immagine, e rivolto ad un pubblico amante della cultura e dell'arte, ben disposto a viaggiare». E ribadisce: «La considerazione che si tratti di una pay tv e non della tv pubblica mi sembra, con tutto il rispetto, fuori tema, visto che quest'ultima semplicemente non offre la possibilità di un servizio interamente dedicato da 50 minuti». (*DABO*)